



Ministero della Salute

*Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio VI*



**PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA
PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE
MODIFICATI NEGLI ALIMENTI**



RISULTATI ANNO 2014



CROGM Elaborazioni a cura del Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2014

INTRODUZIONE

Il 2014 è l'ultimo anno della programmazione 2012-2014 del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti.

Come noto il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, ha predisposto il Piano triennale al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte in questo specifico settore dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali. Si riporta in allegato la legislazione di riferimento del settore (**Allegato 1**).

Il Piano nazionale si articola in più parti, definisce ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Nei Piani regionali/provinciali vengono indicati il numero di campioni assegnati per ogni provincia/ASL, i criteri utilizzati per tale ripartizione, nonché i laboratori designati dalle Autorità regionali competenti per il controllo ufficiale degli OGM.

In considerazione dell'importanza del controllo all'importazione nel settore OGM, gli Uffici periferici del Ministero della salute, USMAF, contribuiscono all'attività di controllo con un numero di campioni ad essi attribuiti da prelevare ogni anno.

L'attuazione del Piano nazionale, per le parti e negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, è in carico:

- alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- alle ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;
- agli USMAF (Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera del Ministero della Salute) per le attività di controllo sui prodotti destinati all'alimentazione umana presentati all'importazione;
- agli IIZZSS, alle ARPA, alle ASL e agli altri laboratori designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio;
- al CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004;
- all'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Infine, come per gli anni passati, i risultati dei controlli ufficiali, previa validazione con accesso al Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS) da parte delle competenti autorità regionali/provinciali, sono elaborati dal CROGM che gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori del controllo ufficiale e oggetto della presente relazione da parte del Ministero della salute.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Nel 2014 le Regioni e Province autonome hanno proseguito l'attuazione del Piano nazionale effettuando i controlli ufficiali stabiliti e condotti dalle Autorità sanitarie coinvolte, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, tutte le Regioni e Province autonome hanno seguito generalmente la ripartizione delle matrici e le indicazioni fornite dal Piano nazionale. Pertanto i controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti oggetto di elaborazione sono stati eseguiti da tutte le Regioni e Province autonome (**Tabella 1, Figura 1**).

Relativamente alla numerosità campionaria si osserva nel complesso un incremento, **791** campioni, rispetto alla programmazione minima nazionale di 621 campioni. Si fa rilevare che diverse Regioni/P.A. (Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano, Abruzzo, Campania, Sicilia, Piemonte) si sono discostate dalla pianificazione minima nazionale in modo significativo pur non essendo chiara la motivazione di tale incremento. Al riguardo si evidenzia che alla scelta stabilita nei piani regionali di aumentare il numero di campioni da prelevare e del relativo tipo di matrici, non corrisponde in taluni casi un'adeguata capacità analitica del laboratorio designato dalla Regione stessa per condurre le analisi.

Ciò ha spesso determinato il coinvolgimento di altri laboratori della Rete, in particolare il Laboratorio Nazionale di Riferimento, per il completamento dell'iter analitico.

La situazione dei laboratori, in relazione al numero di eventi GM che sono in grado di rilevare, è rappresentata nella **Tabella 2** dove viene riportato per ciascuna Regione/PA il laboratorio di cui si avvale e che mostra, come in passato, la variabilità significativa del numero di eventi ricercati dai laboratori di ciascuna Regione/P.A. si fa rilevare inoltre che alcuni laboratori designati, presenti nella tabella, effettuano solo analisi di screening.

Un altro aspetto critico, sicuramente da migliorare, è la concentrazione dei campionamenti nel secondo semestre dell'anno, quasi a ridosso delle scadenze previste per la validazione regionale, come mostra la **Figura 2**. Ciò ha comportato nel 2014 un particolare ritardo nell'elaborazione finale dei dati.

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine vegetale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2014 nell'attività di controllo è stato riscontrato un decremento rispetto all'anno precedente: i campionamenti sono stati **114**, nel 2013 erano stati 137. Gli USMAF che hanno contribuito in differente misura all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM sono stati Genova con 64 campionamenti, poi Napoli con 12 a seguire Livorno con 7 e Salerno con 6. (**Tabella 3, Figura 3**).

Laboratori

Nel 2014 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari e hanno inserito i relativi dati nel database sono stati 16 (**Tabella 4**) contribuendo in misura variabile al numero totale di campioni analizzati (**Figura 4**).

I laboratori, tutti accreditati, fanno parte del network nazionale, coordinato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento, e partecipano ad attività di formazione e a circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali per la valutazione esterna di qualità.

La situazione relativa ai metodi di ricerca di geni endogeni (identificazione della specie vegetale relativa all'ingrediente alimentare), di screening e di ricerca degli eventi di trasformazione utilizzati da ciascun laboratorio, è riportata nella **Tabella 5**. Tali dati sono stati acquisiti tramite un questionario somministrato dal CROGM a tutti i Laboratori del controllo ufficiale a febbraio 2015. Dalle informazioni acquisite e nonostante le indicazioni fornite dal Piano nazionale 2012-2014 in merito all'attività analitica, si rileva che alcuni laboratori designati dalle Regioni/P.A. pur avendo lievemente aumentato il numero di eventi ricercati rispetto al precedente anno ed effettuando un consistente numero di analisi, per lo più di screening, non risultano ancora autonomi per una eventuale successiva fase di identificazione degli eventi GM e necessitano del supporto di un altro laboratorio. La **Tabella 6** mostra le prove effettuate dal CROGM a supporto di altri laboratori del network nazionale.

Anche quest'anno, nonostante gli innegabili miglioramenti rappresentati da un generale incremento del numero di eventi ricercati, l'armonizzazione sul territorio nazionale del controllo analitico ufficiale risulta ancora limitata, in quanto alcuni laboratori tuttora ricercano un numero ristretto di eventi rispetto a quelli che dovrebbero essere rilevati e quantificati nell'ambito del proprio piano regionale. Si evidenzia come, diversi laboratori stiano progressivamente realizzando quanto previsto dal Piano Nazionale circa l'adozione di un pannello di metodiche di screening in grado di rilevare tutti gli OGM autorizzati nell'UE. Solo alcuni di essi infatti continuano ad impiegare un numero non soddisfacente di metodi di screening (in particolare per i soli promotore 35S e terminatore NOS). La condivisione, in tempo reale, da parte del Laboratorio Nazionale di Riferimento, delle proprie procedure analitiche con gli altri laboratori del network italiano, ha reso più agevole il processo di ampliamento ed armonizzazione della fase di screening presso la maggior parte dei laboratori italiani. Pertanto pur riconoscendo che alcuni laboratori hanno potenziato la propria attività analitica, in termini di numero di metodi adottati e/o accreditati, si ribadisce la necessità che il miglioramento segua in modo più stringente e puntuale il numero crescente di eventi GM autorizzati e non autorizzati che devono essere ricercati.

Attività CROGM

Il Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM (Laboratorio Nazionale di Riferimento), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori del controllo ufficiale, in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione o per l'effettuazione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente, analizzando **89** campioni di alimenti per un totale di **819** prove analitiche effettuate (Tabella 6).

Al fine di consentire a tutti i laboratori italiani del controllo ufficiale di beneficiare delle procedure gestionali e delle procedure operative standard in adozione presso la propria struttura, il CROGM gestisce un sistema dinamico di condivisione della documentazione del proprio sistema qualità relativamente all'analisi di OGM, mediante accesso, consentito a tutti i laboratori del controllo ufficiale, ad un'apposita area riservata presso il sito web istituzionale dell'IZSLT.

E' proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia a livello europeo (partecipazione a progetti coordinati dal Laboratorio Europeo di Riferimento).

Nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato ed effettuato un Workshop dei laboratori del controllo ufficiale degli OGM ed ha inoltre fornito, presso la propria sede, supporto formativo tecnico scientifico su aspetti legati al controllo ufficiale. Tale supporto formativo è stato assicurato anche in ambito internazionale (Commissione Europea DG Allargamento, Centro Comune di Ricerca).

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale risulta che il numero complessivo dei campioni di diverse matrici prelevati, sul territorio e all'importazione, e analizzati è stato di **905**, di cui **791** sul territorio e **114** riguardanti l'attività USMAF.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime di mais, di soia e di riso.

Relativamente alle matrici analizzate, **633** campioni nel circuito convenzionale e **158** nel circuito biologico, si osserva che circa il 28% (223 campioni) ha interessato granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; il 22% (174 campioni) latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; il 18% (144 campioni) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria; circa 9% (70 campioni) pasta e noodles; il 8% (60 campioni); snacks, dessert e altri alimenti; il 5% (37 campioni) prodotti per lattanti e bambini fino ad arrivare a diverse matrici quali preparazioni gastronomiche; integratori alimentari, legumi e semi oleaginosi con percentuali al disotto del 3,5 % (**Tabella 7, Figura 5**)

Nella **Tabella 7a** viene riportata la ripartizione dei campioni per mostrare l'attività di controllo delle Regioni/P.A. effettuata nel circuito convenzionale e biologico, fornendo anche il dettaglio delle matrici alimentari sottoposte a controllo.

La **Tabella 8** mostra le percentuali per matrice di campioni positivi rispetto al totale dei campioni analizzati, nel circuito convenzionale, evidenziando un **5%** di campioni positivi (**33**), su un totale di **633** campioni. Relativamente al **circuito biologico** i campioni positivi sono stati 3 su 158 (**Tabella 9**)

Le positività accertate, nel circuito convenzionale, in totale **40**, sono rappresentate nella **Tabella 10**. La ricerca dei vari tipi di mais e soia GM, effettuata dai laboratori, ha confermato una percentuale di positività ad eventi di soia GM quasi totale. Infatti il maggior numero di positività, 28, è dovuto alla soia GM Roundup Ready (MON 40-3-2) in particolare in campioni di latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale. Altre 5 positività hanno riguardato la soia MON89788, altre 3 il mais DAS 1507, 2 anche il mais MON 810.

Mentre per i campioni del circuito biologico le **3** positività sono tutte riconducibili alla soia GM Roundup Ready (MON 40-3-2). (**Tabella 11**)

Il numero delle positività non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione.

Nella **Tabella 12** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività riscontrate per Regione/P.A..

Tutte le positività, inferiori alla soglia di tolleranza dello 0,9%, per la maggior parte dei campioni hanno mostrato una presenza di OGM autorizzati molto bassa, al di sotto del limite di quantificazione.

Le analisi condotte sulle varie matrici alimentari che hanno portato al riscontro di **43 positività totali** hanno interessato **36 campioni su 791** totali ossia il **5%**. Le positività sono state relative ad OGM autorizzati sul territorio comunitario di cui: 37 al di sotto del limite di quantificazione, 6 quantificate da 0.17% a 0.01%.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 13, Figura 6** sono riportati i risultati dei campionamenti degli USMAF.

I controlli hanno riguardato **114 campioni**. Le matrici maggiormente interessate sono state pasta e noodles (48%), prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria (20%) granelle, creme e farine di mais, di riso e miste (17%), legumi e semi oleaginosi (7%).

Nel 2014 il controllo all'importazione ha rilevato una sola positività al di sotto dello 0.1% relativa alla presenza di soia RR in un campione di granelle, creme e farine di mais, di riso e miste proveniente dagli USA, prelevato dall'USMAF di Milano Malpensa.

Controlli su riso e grano

Nel Piano nazionale è stato inserito il riso e prodotti a base di riso tra le matrici da controllare, con un numero di campioni prelevati pari a **255, di cui 180 sul territorio e 75 all'importazione**. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non autorizzati tra cui LL601, Bt63 ed altri eventi di riso geneticamente modificato ricercati ai sensi della Decisione 2011/884/UE, tali controlli non hanno rilevato alcuna non conformità. (**Tabelle 14 e 15**).

Infine nel 2014 sono stati effettuati all'importazione anche 2 campionamenti per la ricerca di frumento non autorizzato (MON71800) per dar seguito all'indicazione ministeriale di prevedere controlli a campione su partite di grano tenero, quale materia prima. I campioni, uno di grano proveniente dalla Cina e uno proveniente dal Canada, sono risultati comunque conformi.

CONCLUSIONI

Nel 2014, ultimo anno di programmazione del triennio 2012-2014 dell'attività di controllo ufficiale per la ricerca di OGM nel settore degli alimenti, si conferma la costante e specifica attenzione che tutte le Regioni e Province autonome e i soggetti coinvolti rivolgono alla tematica OGM.

La valutazione generale dei risultati è positiva. In particolare esaminando i dati relativi al territorio per un numero totale di campioni analizzati ed elaborati pari a 791 non è stata rilevata alcuna non conformità. La percentuale di positività degli eventi autorizzati e i relativi valori riscontrati nel circuito biologico sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Ciò conferma sempre di più sia la consapevolezza crescente degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, sia l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

Una particolare attenzione va posta alle fasi di controllo all'importazione. Nel corso del 2014 i campionamenti risultano essere stati 114, un numero in flessione rispetto a quello dell'anno precedente, nonostante ciò sono fortemente diminuite le positività rilevate.

In tal senso i risultati indicano un'accresciuta attenzione anche da parte delle Autorità dei paesi terzi verso i prodotti da esportare sul mercato dell'UE, soprattutto cinesi in quanto i principali controlli effettuati sono su pasta e noodles a base di riso.

Ciò è in linea anche con la diminuzione delle notifiche di allerta pervenute al sistema RASFF nel 2014 da parte dei degli Stati membri, soltanto 4 notifiche per prodotti a base di riso prov. Cina.

Si ribadisce che è fondamentale che gli uffici di frontiera, prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari, contribuiscano sempre attivamente alla realizzazione di quanto programmato proprio in relazione al ruolo essenziale che rivestono nella catena dei controlli ufficiali.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

E' indubbio che la crescente complessità dell'offerta biotecnologica nel mercato agro-alimentare mondiale richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività dei laboratori diventa sempre più intensa, sia per la parte che riguarda la validazione dei metodi, sia per la parte esecutiva nell'ambito del controllo ufficiale. In tale contesto, si rinnova l'invito a completare il processo di espansione, peraltro già a buon punto, dell'attività analitica di screening e potenziare l'attività analitica accreditata anche per la rilevazione e quantificazione di eventi GM autorizzati sul mercato comunitario, al fine di assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale.

In considerazione della necessità di ricercare un numero crescente di eventi GM, è tuttavia ipotizzabile per il prossimo futuro, al fine di razionalizzare l'attività analitica sia per gli aspetti tecnici che economici, un sistema di supporto mutualistico tra laboratori con specializzazione analitica complementare.

L'accesso ai dati del database nazionale, attraverso il Cruscotto di Reportistica Sanitaria (CRS), consente alle Regioni e P.A. di consultare e validare direttamente i dati di loro competenza. Nonostante tale opportunità anche quest'anno permangono alcune difficoltà nel rispettare i tempi stabiliti, ciò è dovuto soprattutto alla disomogenea distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2014, si conferma che sul mercato italiano sostanzialmente i prodotti alimentari hanno rispettato i requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo una corretta informazione al consumatore. Inoltre la presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti in Italia continua ad essere decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse.

Allegato 1

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione (UE) N. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006 (pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari.

(pubblicato nella G.U.U.E. 9 marzo 2006, n. L 70)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

(pubblicato nella G.U.R.I. n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004

www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO “Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins”
<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione.

(Pubblicato nella G.U.U.E. 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernente l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.R.I., 17 febbraio 1992 supplemento ordinario n. 39)

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati

(pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 9)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

(pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011 , che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.

(pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

(pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 supplemento ordinario n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

(pubblicato nella G.U.R.I. 26.1.2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.

(pubblicato nella G.U.R.I. 25.1.2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario.

(pubblicato nella G.U.R.I. 22.5.2002, n. 118).

Decisioni comunitarie su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche.

Coltivazione

DIRETTIVA (UE) 2015/412 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio (pubblicata nella GUUE 13.3.2015 n. L68)

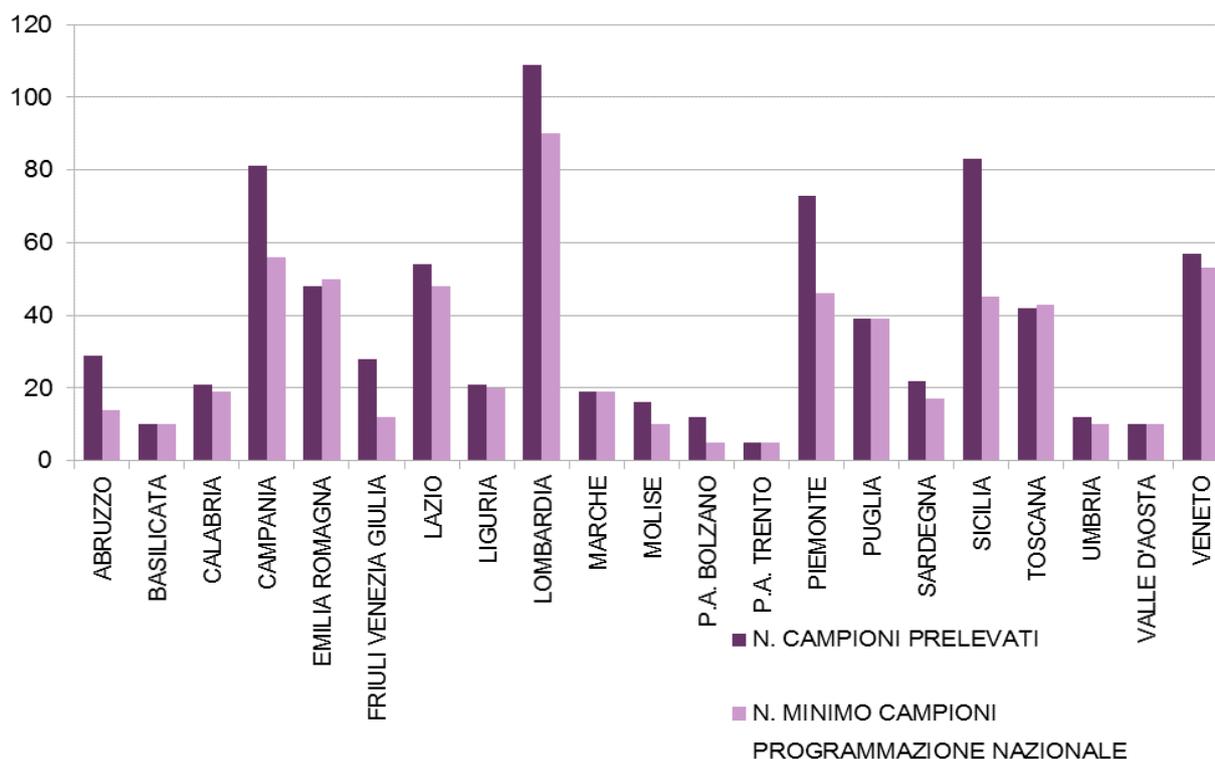
DECRETO 22 gennaio 2015. Proroga del decreto 12 luglio 2013 di adozione delle misure di urgenza, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (CE) n. 178/2002, concernente la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON810 (pubblicato su GUCE 10.2.2015 n. 33)

Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

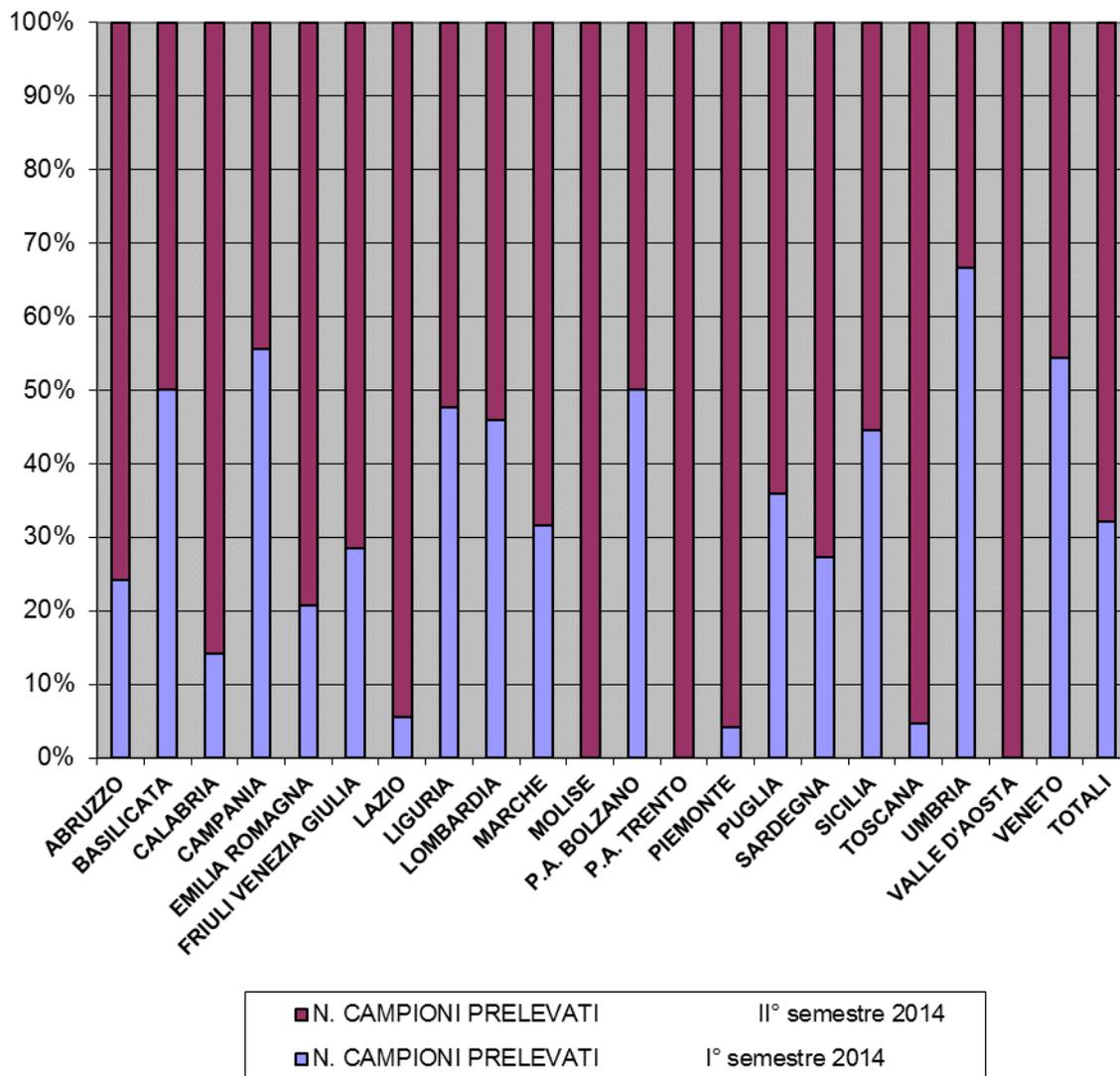
REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	29	14
BASILICATA	10	10
CALABRIA	21	19
CAMPANIA	81	56
EMILIA ROMAGNA	48	50
FRIULI VENEZIA GIULIA	28	12
LAZIO	54	48
LIGURIA	21	20
LOMBARDIA	109	90
MARCHE	19	19
MOLISE	16	10
P.A. BOLZANO	12	5
P.A. TRENTO	5	5
PIEMONTE	73	46
PUGLIA	39	39
SARDEGNA	22	17
SICILIA	83	45
TOSCANA	42	43
UMBRIA	12	10
VALLE D'AOSTA	10	10
VENETO	57	53
TOTALE	791	621

Figura 1



Distribuzione dei campionamenti nel corso dell'anno 2014

Figura 2



Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Tabella 2

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati							
		soia	mais	riso	cotone	colza	barbabietola	lino	patata
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---
Calabria	IZS Mezzogiorno	6	11	---	---	---	---	---	---
Campania	IZS Mezzogiorno	6	11	---	---	---	---	---	---
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	6	13	1	6	---	1	---	1
Friuli V.G.	ARPA FVG	1	---	---	---	---	---	---	---
Lazio	IZS Lazio e Toscana	12	20	3	10	8	1	1	1
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1	9	2	---	---	---	---	---
Lombardia	ASL Cremona	8	---	---	---	---	---	---	---
	ASL Provincia Milano 1								
Marche	IZS Umbria e Marche	3	10	1	1	1	1	---	1
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---
P.A. Trento	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---
Piemonte	ARPA Piemonte	1	6	---	---	---	---	---	---
Puglia	ARPA Puglia	4	4	1	---	---	---	---	---
Sardegna	IZS Sardegna	1	10	---	---	---	1	---	1
Sicilia	ASP Palermo*	---	---	---	---	---	---	---	---
Toscana	IZS Lazio e Toscana	12	20	3	10	8	1	1	1
Umbria	IZS Umbria e Marche	3	10	1	1	1	1	---	1
Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1	9	2	---	---	---	---	---
Veneto	IZS delle Venezie	1	2	2	---	---	1	1	---

L'ARPA Piemonte dal 2015 cessa l'attività analitica di ricerca degli OGM

* Effettuano solo attività di screening (Tab. 5)

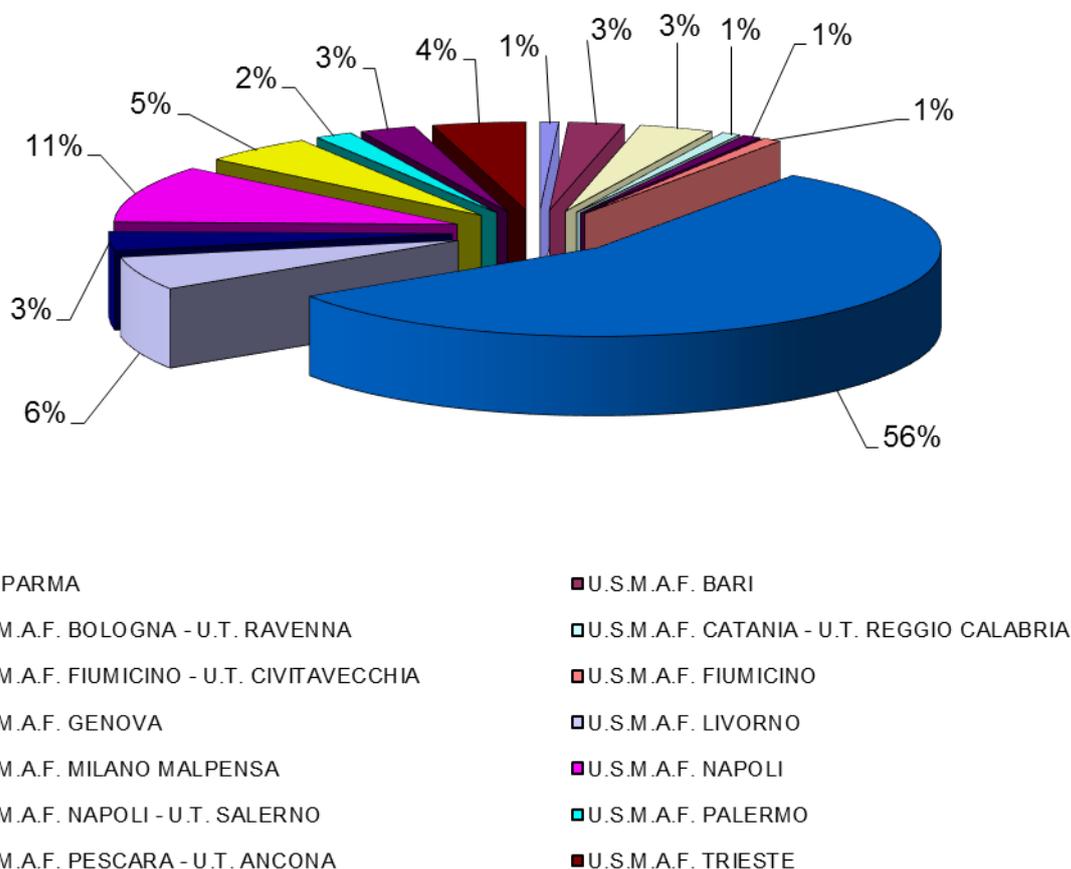
I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di riferimento ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a febbraio 2015 e sono rappresentati gli eventi validati/accreditati.

Attività di campionamento all'importazione

Tabella 3

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI EFFETTUATI	
ASL PARMA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA		1
U.S.M.A.F. BARI	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	2	3
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
U.S.M.A.F. BOLOGNA - U.T. RAVENNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA		4
U.S.M.A.F. CATANIA - U.T. REGGIO CALABRIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. FIUMICINO - U.T. CIVITAVECCHIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. FIUMICINO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. GENOVA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		64
U.S.M.A.F. LIVORNO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		7
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	3	4
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
U.S.M.A.F. NAPOLI	I.Z.S. MEZZOGIORNO	8	12
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	4	
U.S.M.A.F. NAPOLI - U.T. SALERNO	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	5	6
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
U.S.M.A.F. PALERMO	ASL SICILIA PALERMO		2
U.S.M.A.F. PESCARA - U.T. ANCONA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		3
U.S.M.A.F. TRIESTE	A.R.P.A. PORDENONE		5
TOTALE			114

Figura 3

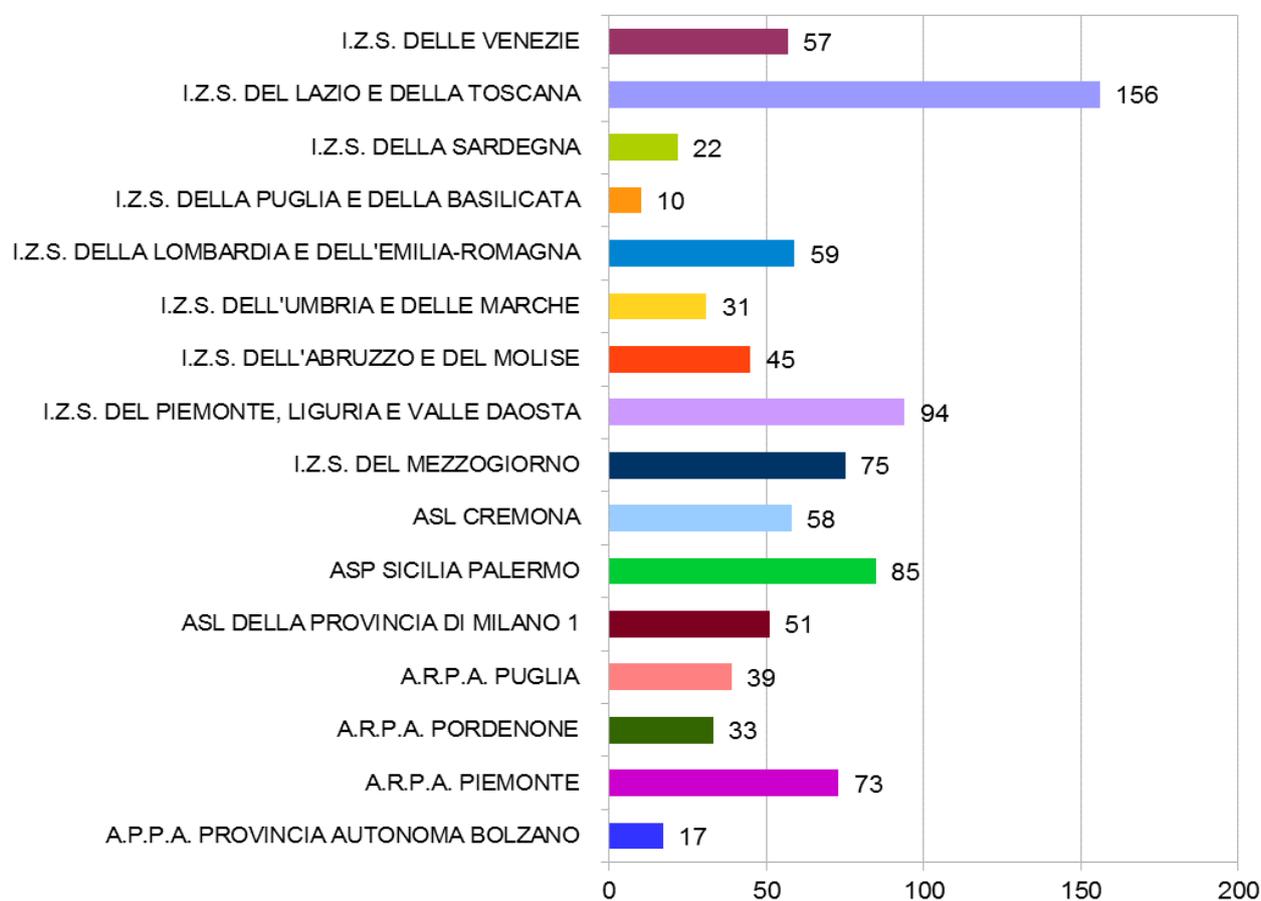


Attività dei laboratori del controllo ufficiale

Tabella 4

ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI ANALIZZATI
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	17
A.R.P.A. PIEMONTE	73
A.R.P.A. PORDENONE	33
A.R.P.A. PUGLIA	39
ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1	51
ASP SICILIA PALERMO	85
ASL CREMONA	58
I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	75
I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	94
I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	45
I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	31
I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	59
I.Z.S. DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA	10
I.Z.S. DELLA SARDEGNA	22
I.Z.S. DEL LAZIO E DELLA TOSCANA	156
I.Z.S. DELLE VENEZIE	57
TOTALE	905

Figura 4



Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 5

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA ^{oo}		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	0	6	6	6	6	14	14
ARPA FVG	2	2	1	4	1	1	2	2	5	9
ARPA PIEMONTE*	3	--	2	--	6	--	7	--	15	--
ARPA PUGLIA	3	3	7	7	9	9	1	1	9	10
ASL CREMONA	2	3	6	6	7	7	1	1	16	15
ASL PROVINCIA MILANO 1	2	2	6	6	1	1	0	0	9	9
ASP SICILIA PALERMO	2	3	5	7	0	0	3	3	8	10
IZS ABRUZZO E MOLISE	2	6	0	0	1	1	1	0	4	7
IZS LAZIO E TOSCANA	10	10	19	20	50	56	17	35	90	92
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	7	8	23	27	2	2	35	41
IZS MEZZOGIORNO	2	2	6	6	6	16	0	0	10	16
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	8	8	10	9	12	12	1	1	31	30
IZS PUGLIA E BASILICATA	2	2	2	2	0	0	0	0	4	4
IZS SARDEGNA	9	9	9	11	14	11	13	11	21	23
IZS UMBRIA E MARCHE	9	8	8	8	15	18	16	16	42	49
IZS VENEZIE	6	5	6	6	16	7	14	1	32	19

^{oo} Includono metodi evento specifici o screening

* Dal 2015 hanno cessato l'attività analitica di ricerca degli OGM

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a febbraio 2015 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati.

SUPPORTO ANALITICO DEL CROGM AI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Tabella 6

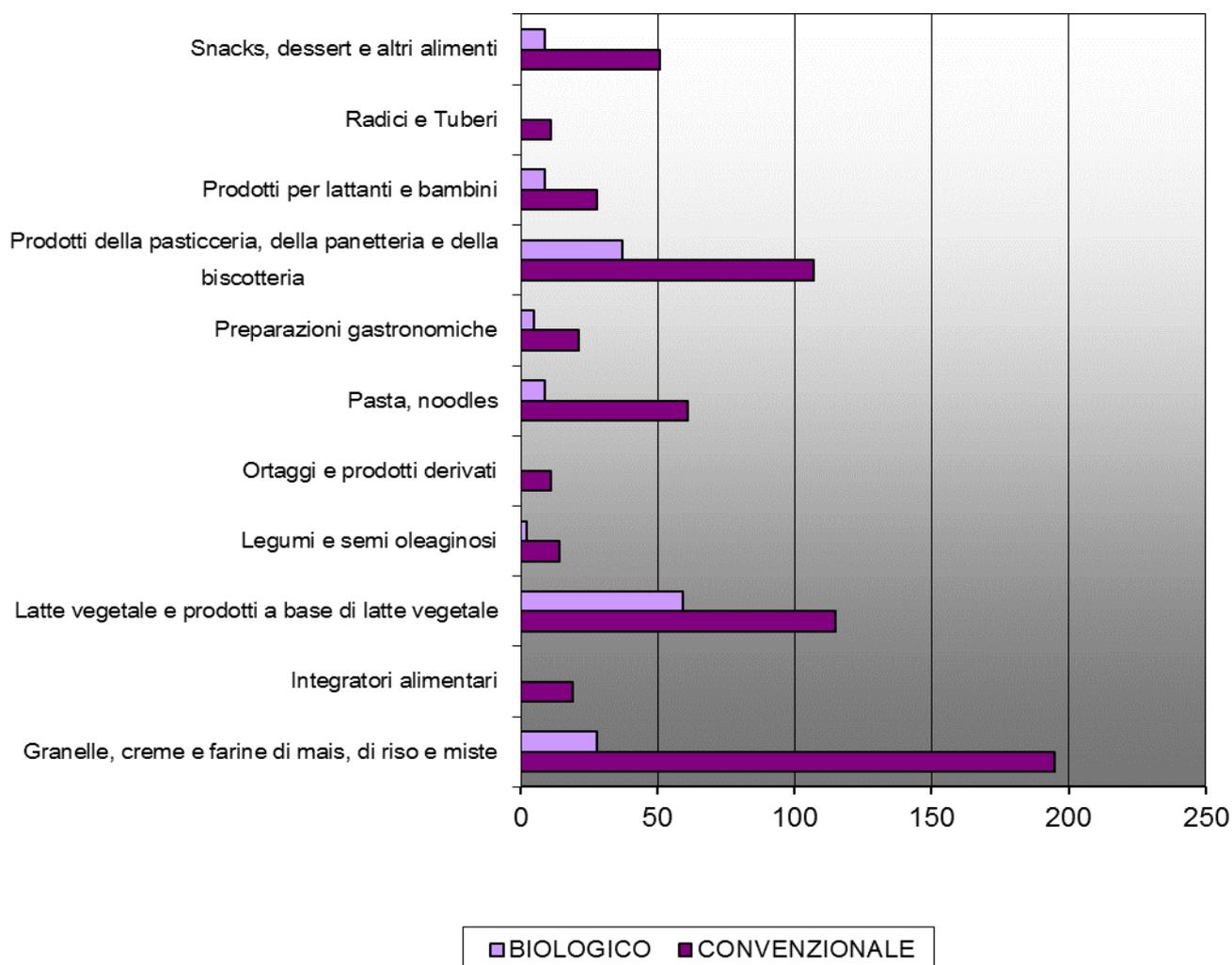
ENTE RICHIEDENTE	SPECIE VEGETALE	PROVE	CAMPIONI
ARPA PUGLIA	SOIA+BARBABIETOLA	8	1
	SOIA	1	1
	MAIS	26	2
	MAIS+RISO	11	1
Totale		46	5
ASL CREMONA	MAIS+SOIA	4	1
	MAIS	7	1
	SOIA	9	3
Totale		20	5
LABORATORIO DI PREVENZIONE ASL PROVINCIA MILANO 1	SOIA	21	6
	MAIS	24	3
	SOIA+RISO	6	1
Totale		51	10
IZS DEL MEZZOGIORNO PORTICI	RISO	294	29
	MAIS+RISO	210	14
	SOIA	58	10
	MAIS	7	1
	LINO	2	1
	SOIA+RISO	36	2
	MAIS+SOIA+RISO	20	1
Totale		627	58
IZS DEL PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA SEDE DI GENOVA	COTONE	13	1
	PATATA	2	1
	MAIS	5	1
Totale		20	3
IZS DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA	SOIA	3	2
Totale		3	2
IZS DELLE VENEZIE	SOIA	8	1
Totale		8	1
IZS DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	SOIA	4	1
	RISO	33	3
Totale		37	4
IZS PUGLIA E BASILICATA	MAIS	7	1
Totale		7	1
TOTALE		819	89

Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 7

NOME MATRICE	CONVENZIONA LE	BIOLOGIC O	TOTALE CAMPIO NI
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	195	28	223
Integratori alimentari	19		19
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	115	59	174
Legumi e semi oleaginosi	14	2	16
Ortaggi e prodotti derivati	11		11
Pasta, noodles	61	9	70
Preparazioni gastronomiche	21	5	26
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	107	37	144
Prodotti per lattanti e bambini	28	9	37
Radici e Tuberi	11		11
Snacks, dessert e altri alimenti	51	9	60
TOTALE	633	158	791

Figura 5



Ripartizione di campioni biologico/convenzionali per Regione/P.A. con dettaglio sulle matrici

Tabella 7a

REGIONE	MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
ABRUZZO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	6		6
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7		7
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Pasta, noodles	5		5
	Preparazioni gastronomiche	4		4
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	2	5
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Totale	27	2	29
BASILICATA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	5		5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4		4
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Totale	10	0	10
CALABRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste		1	1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	2	5
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Pasta, noodles	7		7
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	7		7
	Totale	18	3	21
CAMPANIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	12	3	15
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	8	3	11
	Legumi e semi oleaginosi	2		2
	Ortaggi e prodotti derivati	3		3
	Pasta, noodles	13	2	15
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	17	3	20
	Prodotti per lattanti e bambini	6	1	7
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	5	2	7
	Totale	67	14	81
EMILIA ROMAGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9		9
	Integratori alimentari	5		5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	9	7	16
	Legumi e semi oleaginosi	2		2
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Preparazioni gastronomiche	3	3	6
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5		5
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	2	1	3
	Totale	37	11	48

REGIONE	MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	15		15
	Integratori alimentari	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	8	2	10
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	Totale	26	2	28
LAZIO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	11	1	12
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	6	13
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	7	1	8
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	10		10
Totale	45	9	54	
LIGURIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Integratori alimentari	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	1	5
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	1	1	2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	1	4
	Radici e Tuberi	1		1
Totale	17	4	21	
LOMBARDIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	24	3	27
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	19	10	29
	Legumi e semi oleaginosi	2		2
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	6	4	10
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	9	14	23
	Prodotti per lattanti e bambini	2	2	4
	Snacks, dessert e altri alimenti	10	2	12
Totale	74	35	109	
MARCHE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	8		8
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	1	4
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Pasta, noodles		1	1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
Totale	17	2	19	

REGIONE	MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
MOLISE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1
	Pasta, noodles	5		5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6	3	9
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Totale	13	3	16
P.A BOLZANO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	3	5
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Totale	9	3	12
PIEMONTE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	20		20
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	11	8	19
	Pasta, noodles	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	18	1	19
	Prodotti per lattanti e bambini	7	4	11
	Snacks, dessert e altri alimenti	1	1	2
	Totale	59	14	73
PUGLIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Integratori alimentari	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	6	1	7
	Legumi e semi oleaginosi	3	1	4
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	3		3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	2	6
	Prodotti per lattanti e bambini	4	2	6
	Snacks, dessert e altri alimenti	2	1	3
Totale	32	7	39	
SARDEGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9		9
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5		5
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	3		3
	Totale	22	0	22

REGIONE	MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
SICILIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	29	9	38
	Integratori alimentari	6		6
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	10	2	12
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	3		3
	Preparazioni gastronomiche	3		3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	4	7
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	4		4
	Snacks, dessert e altri alimenti	7		7
	Totale	68	15	83
TOSCANA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	17	2	19
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	3	10
	Pasta, noodles	8	1	9
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	Totale	36	6	42
VALLE DAOSTA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3	2	5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	1	5
	Totale	7	3	10
VENETO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	18	6	24
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	10	17
	Pasta, noodles	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	3	6
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	5	2	7
	Totale	36	21	57
P.A. TRENTO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	1	3
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Totale	4	1	5
UMBRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste		1	1
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1	1	2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6	1	7
	Totale	9	3	12
Totale		633	158	791

Percentuali campioni positivi sul territorio nazionale

Circuito Convenzionale

Tabella 8

NOME MATRICE	Totale Campi Positivi	Totale Campi sul Territorio	% Campi Positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2	223	1%
Integratori alimentari	2	19	11%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	18	174	10%
Legumi e semi oleaginosi	2	16	13%
Ortaggi e prodotti derivati	0	11	0%
Pasta, noodles	0	70	0%
Preparazioni gastronomiche	1	26	4%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	144	2%
Prodotti per lattanti e bambini	3	37	8%
Radici e Tuberi	0	11	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	2	60	3%
Totale complessivo	33	633	5%

Circuito Biologico

Tabella 9

NOME MATRICE	Totale Campi Positivi	Totale Campi sul Territorio	% Campi Positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	28	0%
Integratori alimentari	0	0	
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	59	3%
Legumi e semi oleaginosi	1	2	50%
Ortaggi e prodotti derivati	0	0	
Pasta, noodles	0	9	0%
Preparazioni gastronomiche	0	5	0%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	37	0%
Prodotti per lattanti e bambini	0	9	0%
Radici e Tuberi	0	0	
Snacks, dessert e altri alimenti	0	9	0%
Totale complessivo	3	158	2%

Positività riscontrate nei campioni sul territorio nazionale

Circuito Convenzionale

Tabella 10

NOME MATRICE	MAIS DAS1507	MAIS DAS59122	MAIS MON810	MAIS MON88017	SOIA MON40- 3-2	SOIA MON89788	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1				1		2	2
Integratori alimentari				1	2	1	4	2
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale					17	2	19	18
Legumi e semi oleaginosi					2	1	3	2
Preparazioni gastronomiche					1		1	1
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria					3		3	3
Prodotti per lattanti e bambini	1				2	1	4	3
Snacks, dessert e altri alimenti	1	1	2				4	2
Totale Risultato	3	1	2	1	28	5	40	33

Circuito Biologico

Tabella 11

NOME MATRICE	SOIA MON40-3-2	TOT. Positività	TOT. Campioni Positivi
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	2	2
Legumi e semi oleaginosi	1	1	1
Totale Risultato	3	3	3

Positività rilevate per regione (convenzionale e biologico)

Tabella 12

REGIONE PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi	TOT. Campioni prelevati	% Campioni positivi
ABRUZZO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	2	29	7%
Totale ABRUZZO				2			
BASILICATA				0	0	10	0%
CALABRIA	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	21	5%
Totale CALABRIA				1			
CAMPANIA	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	=0.17	1	3	81	7%
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON89788	<LOQ	1			
		SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Totale CAMPANIA				4			
EMILIA ROMAGNA	Integratori alimentari	MAIS MON88017	<LOQ	1	8	48	7%
		SOIA MON40-3-2	=0.13	1			
		SOIA MON89788	=0.03	1			
	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
		SOIA MON89788	=0.01	1			
Totale EMILIA ROMAGNA				11			
FRIULI VENEZIA GIULIA				0	0	28	0%
LAZIO	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	4	54	7%
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Totale LAZIO				4			
LIGURIA				0	0	21	0%

In rosso sono evidenziati i campioni positivi prelevati nel circuito biologico

LOMBARDIA	Prodotti per lattanti e bambini	MAIS DAS1507	<LOQ	1	5	109	5%
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2			
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2			
Totale LOMBARDIA				5			
REGIONE PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi	TOT. Campioni prelevati	% Campioni positivi
MARCHE	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	19	5%
Totale MARCHE				1			
MOLISE				0	0	16	0%
P.A. BOLZANO				0	0	12	0%
P.A. TRENTO				0	0	5	0%
PIEMONTE	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	73	3%
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Totale PIEMONTE				2			
PUGLIA	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	6	39	15%
		SOIA MON40-3-2	=0.13	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
	Snacks, dessert e altri alimenti	MAIS DAS1507	<LOQ	1			
		MAIS DAS59122	<LOQ	1			
		MAIS MON810	<LOQ	1			
	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
SOIA MON40-3-2		=0.07	1				
Totale PUGLIA				9			
SARDEGNA				0	0	22	0%
SICILIA				0	0	83	0%
TOSCANA	Snacks, dessert e altri alimenti	MAIS MON810	<LOQ	1	3	42	7%
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	MAIS DAS1507	<LOQ	1			
Totale TOSCANA				3			
UMBRIA				0	0	12	0%
VALLE D'AOSTA				0	0	10	0%
VENETO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	57	2%
Totale VENETO				1			
TOTALE				43	36	791	5%

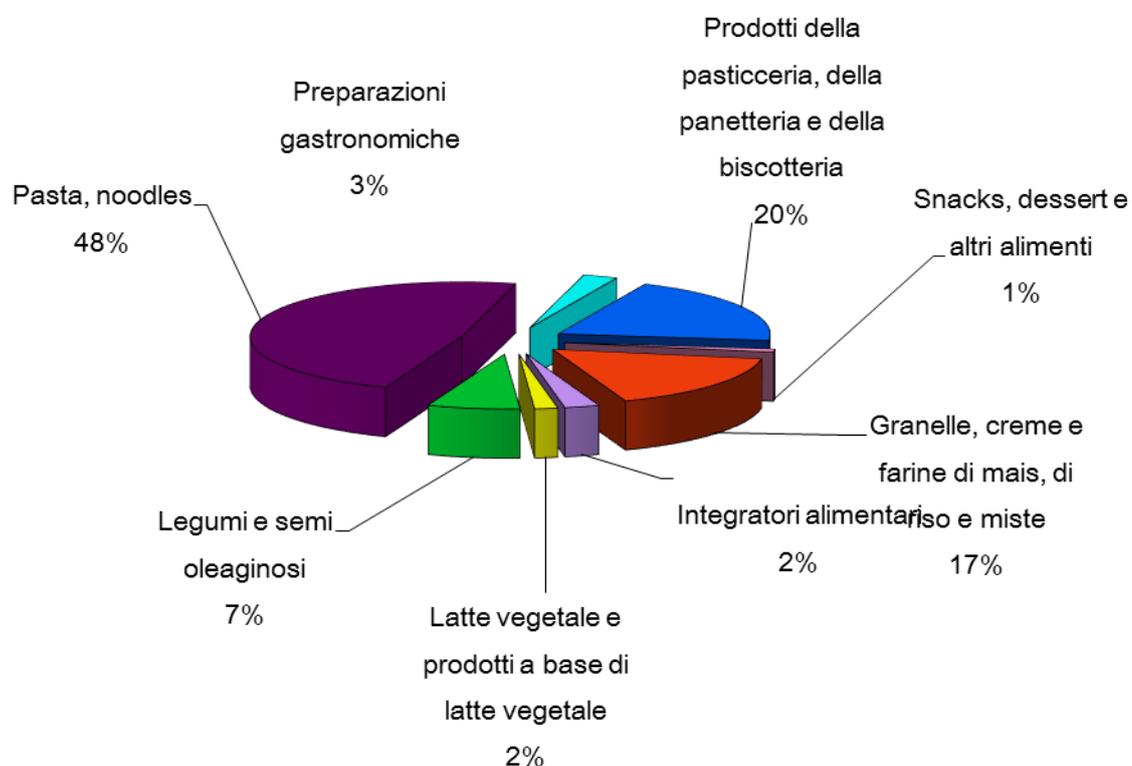
In rosso sono evidenziati i campioni positivi prelevati nel circuito biologico

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 13

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	19
Integratori alimentari	3
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2
Legumi e semi oleaginosi	8
Pasta, noodles	55
Preparazioni gastronomiche	3
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	23
Snacks, dessert e altri alimenti	1
TOTALE	114

Figura 6



Attività del controllo ufficiale su campioni a base di RISO

Sul territorio

Tabella 14

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI
ABRUZZO	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	5
CALABRIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	11
	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	1
CAMPANIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	28
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE	3
LAZIO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	15
LIGURIA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	4
LOMBARDIA	AZIENDA SANITARIA CREMONA	2
	ASL PROV. MILANO 1	1
MOLISE	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	11
P.A BOLZANO	A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	1
PIEMONTE	A.R.P.A. PIEMONTE	15
PUGLIA	A.R.P.A. PUGLIA	14
SARDEGNA	I.Z.S. DELLA SARDEGNA	4
SICILIA	ASL SICILIA PALERMO	25
TOSCANA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	17
UMBRIA	I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	3
VALLE DAOSTA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	2
VENETO	I.Z.S. DELLE VENEZIE	12
TOTALE		180

Attività del controllo ufficiale su campioni a base di RISO

All'importazione

Tabella 15

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI	
U.S.M.A.F. BARI	CAMBOGIA	I.Z.S. LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA	2	
U.S.M.A.F. BOLOGNA - Unità Territoriale RAVENNA	INDIA	I.Z.S. LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA	1	
U.S.M.A.F. FIUMICINO - Unità Territoriale CIVITAVECCHIA	CINA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
U.S.M.A.F. GENOVA	CINA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA VALLE D'AOSTA	60	
	53			
	HONGKONG			2
	INDIA			3
	THAILANDIA			1
	VIETNAM	1		
U.S.M.A.F. LIVORNO	INDIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA	INDIA	I.Z.S. LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA	2	
		1		I.Z.S. LAZIO E TOSCANA
U.S.M.A.F. NAPOLI	BANGLADESH	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3	
	1			
	CINA			1
	URUGUAY	1		
U.S.M.A.F. NAPOLI - Unità Territoriale SALERNO	BANGLADESH	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
U.S.M.A.F. PALERMO	BANGLADESH	ASL SICILIA PALERMO	1	
U.S.M.A.F. PESCARA - Unità Territoriale ANCONA	CAMBOGIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3	
	1			
	PAKISTAN	2		
TOTALE			75	